

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702290

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0300197126

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione polittico

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Dio Padre (in alto al centro)

SGTI - Identificazione Dottori della chiesa (in alto ai lati)

SGTI - Identificazione San Michele Arcangelo (in basso a sinistra)

SGTI - Identificazione adorazione di Gesù Bambino (in basso al centro)

SGTI - Identificazione Tobia e San Raffaele arcangelo (in basso a destra)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche seconda cappella a sinistra

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVII
----------------------	----------------

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1496
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1640
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ante
-------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore dello scomparto centrale superiore
--	--

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vannucci Pietro detto Perugino
---------------------------	--------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1450 ca./ 1524
-------------------------------	----------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10010441
-----------------------------------	----------

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore degli scomparti laterali superiori
--	--

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
---------------------------	--------------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1451-1456/ 1525
-------------------------------	-----------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000327
-----------------------------------	----------

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore dei tre scomparti inferiori
--	---------------------------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Santagostino Giacomo Antonio
---------------------------	------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1588/ 1640
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005478
-----------------------------------	----------

<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Santagostino Giacinto
---------------------------------	-----------------------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	300
<b>MISL - Larghezza</b>	210
<b>MIST - Validita'</b>	ca

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBSAE MI 27

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 C 2 (+3)
----------------------------------	-------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 I 51
----------------------------------	---------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 18 3
----------------------------------	-----------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 21
----------------------------------	---------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	71 T 54
----------------------------------	---------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Dio Padre; quattro Dottori della Chiesa; San Michele arcangelo; Madonna adorante; Gesù Bambino; angeli; Tobia; San Raffaele arcangelo.
--	--

L'assetto attuale del polittico, una delle opere più famose della Certosa, è il frutto di numerose e complesse vicende, comprendenti spostamenti e sostituzioni, e si costituisce come una importante testimonianza del gusto diffusosi con l'avvento degli Sforza, che anche nel campo artistico vivevano in continua competizione con gli altri centri signorili come Mantova e Ferrara. Già nel 1493 Ludovico il Moro era alla ricerca dei migliori artisti fiorentini, come Botticelli, Filippino Lippi, Domenico Ghirlandaio e Pietro Perugino, esponenti di spicco dell'arte dell'Italia centrale. Nel 1496 il Moro commissionò al Perugino un polittico per l'altare della seconda cappella a sinistra della Certosa, dedicato a San Michele. I lavori d'esecuzione si prolungarono, tanto che nel 1499 il duca di Milano richiedeva la consegna entro una data certa oppure la restituzione del denaro corrisposto. Il polittico dovette essere terminato e consegnato nei primi anni del Cinquecento (il termine ante quem è forse costituito dalla pala degli Agostiniani di Città di Castello, opera del giovane Raffaello del 1501, il cui frammento con l'Angelo oggi al Louvre riprenderebbe il Tobiolo del Perugino). La struttura si sviluppava su due registri: in alto il Padre Eterno (ancora in loco), in basso le tre tavole con San Michele arcangelo (a sinistra), l'Adorazione del Bambino (al centro) e San Raffaele e Tobiolo (a destra). A distanza di pochi anni, nel 1511 all'Eterno del Perugino vennero affiancate due tavole con Gabriele arcangelo annunciante e la Vergine annunciata, datate e firmate dai fiorentini Mariotto Albertinelli e Fra Bartolomeo. Di questa macchina scenica oggi non rimane in Certosa che il solo Padre Eterno: in seguito alla soppressione dell'ordine certosino nel 1782, le tre tavole inferiori

## NSC - Notizie storico-critiche

furono destinate all'Accademia di Brera (1784), ma vennero acquistate nel 1786 dal conte Giacomo Melzi d'Eril e finirono nella sua collezione, per essere infine cedute nel 1856 alla National Gallery di Londra, dove si trovano tuttora; le due tavole dell'Annunciazione di Mariotto Albertinelli e Fra Bartolomeo vennero invece trafugate dai francesi nel 1796 e oggi sono conservate al Musée d'Art et d'Histoire di Ginevra. In sostituzione delle tavole disperse, vennero inseriti in alto i due pannelli con i Dottori della Chiesa del Bergognone, realizzati per un altro polittico della Certosa (quello della settima cappella di sinistra, smembrato nel 1617 all'arrivo della pala del Morazzone), mentre i tre scomparti inferiori furono sostituiti da copie su tela seicentesche. ||La tavola con il Padre Eterno, ampliata con aggiunte nella parte inferiore e superiore nel momento in cui fu inserita nella cornice di marmo rosa realizzata in occasione del rifacimento dell'altare nel 1650, ripropone una tipologia spesso ripetuta dal Perugino nelle sue opere. Il motivo della mandorla con teste di cherubini e l'impostazione frontale della figura ne accentuano l'effetto bidimensionale. I Dottori (San Gregorio e Sant'Ambrogio a sinistra, Sant'Agostino e San Gerolamo a destra), di una qualità tecnica elevatissima, rivelano la particolare interpretazione bergognonesca della maniera dei fiamminghi e di Antonello da Messina, con una resa minuziosa dei preziosi particolari delle vesti, mentre la ieratica compostezza delle figure appare ancora di stampo foppesco. In origine, i Dottori dovevano essere ritratti a figura intera, vennero tagliati probabilmente in occasione del loro inserimento nel polittico del Perugino. Anche le copie seicentesche del registro inferiore vennero adattate alle dimensioni della cornice marmorea: i margini in eccesso dei dipinti laterali vennero ribattuti sul telaio e, in basso, venne aggiunta una striscia dipinta a finto marmo. Tali copie si discostano in parte dagli originali del Perugino, per la scarsa attenzione alla prospettiva e all'ambientazione paesaggistica (le figure sono quasi immerse nell'oscurità), i passaggi chiaroscurali interpretati alla maniera leonardesca, l'incurimento dell'armatura di San Michele e delle ali degli angeli e la parziale volgarizzazione della firma ("Pietro Perugino pinsit", al posto di "Petrus Perusinus pinxit" dell'originale). Per quanto riguarda l'attribuzione, gli studiosi si sono concentrati su una nota del priore certosino Matteo Valerio, che scriveva: "Il Sant'Agostino molte copie della Ancona di Pietro Perugino, S. Michele e Tobia a scudi 10 per quadro; copia dell'ancona di Pietro de Perugini in Milano, qual'hora è in capitulo a scudi 25". E' probabile che le copie della Certosa vengano dall'Ospizio di San Michele alla Chiusa a Milano. L'autore era stato tentativamente individuato dalla Fabjan (1986) in Giacinto Santagostino, ma di recente (Trento, 2008) è stato osservato che Giacinto (nato nel 1633) non potrebbe aver dipinto le copie descritte dal Valerio nella prima metà degli anni '40 del Seicento. Si può allora supporre che si tratti di Giacomo Antonio Santagostino (1588-1640).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Demanio

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Coco, Alessandro
<b>FTAD - Data</b>	2011/11/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00000006/D
<b>BIL - Citazione completa</b>	1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)
<b>BIL - Citazione completa</b>	1777 F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia e di non poche terre, castella, e ville d'alcuni rispettivi distretti, Venezia, 1777, vol. II, pp. 68-69
<b>BIL - Citazione completa</b>	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 288-295
<b>BIL - Citazione completa</b>	1907 L. Beltrami, La Certosa di Pavia, storia e descrizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1907, p. 154
<b>BIL - Citazione completa</b>	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 14
<b>BIL - Citazione completa</b>	1931 F. Canuti, Fiorenzo, Il Perugino, Siena, Ed. La Diana, 1931, vol. 1 pp. 128-130; vol. 2 pp. 188-189, 332, 337
<b>BIL - Citazione completa</b>	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 17
<b>BIL - Citazione completa</b>	1959 Tutta la pittura del Perugino, a cura di E. Camesasca, Milano, Rizzoli, 1959, pp. 25-26, 76-77 tavv. 98-101
<b>BIL - Citazione completa</b>	1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 717
<b>BIL - Citazione completa</b>	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, 1968, p. 90
<b>BIL - Citazione completa</b>	1969 L'opera completa del Perugino, presentazione di C. Castellaneta, apparati critici e filologici di E. Camesasca, Milano, Rizzoli, 1969, p. 99, n. 60
<b>BIL - Citazione completa</b>	1984 P. Scarpellini, Perugino, Milano, Electa, 1984, pp. 46, 48, 100-101
<b>BIL - Citazione completa</b>	1986 Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia, 1495-1511. Pinacoteca di Brera. Milano, catalogo della mostra tenuta a Milano presso la Pinacoteca di Brera, a cura di B. Fabjan, Firenze, Cantini edizioni d'arte, 1986
<b>BIL - Citazione completa</b>	1989 P. C. Marani e N. Comolli Chirici, in Ambrogio Bergognone. Acquisizioni, scoperte, restauri, a cura di P. C. Marani e J. Shell, Firenze, Cantini, 1989, pp. 107-109
<b>BIL - Citazione completa</b>	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 130-131
<b>BIL - Citazione completa</b>	1993 M. T. Fiorio, Milano 1470-1499, in La pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1993, p. 50
<b>BIL - Citazione completa</b>	1998 A. del Giudice, schede nn. 45-46, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 226-227

<b>BIL - Citazione completa</b>	1998 E. Villata, Presenze non lombarde alla Certosa tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, in Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 233-238, 244-251 (scheda n. 42)
<b>BIL - Citazione completa</b>	1999 V. Garibaldi, Perugino. Catalogo completo, Firenze, Octavo, 1999, pp. 130-131, scheda 54
<b>BIL - Citazione completa</b>	2003 L. Giordano, La Certosa di Pavia, in Lombardia rinascimentale. Arte e architettura, a cura di M. T. Fiorio e V. Terraroli, Milano, Skira, 2003, pp. 123-124
<b>BIL - Citazione completa</b>	2004 E. Mich, scheda III.32, in Perugino, il divin pittore, catalogo della mostra, a cura di V. Garibaldi e F. F. Mancini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2004, p. 496
<b>BIL - Citazione completa</b>	2004 F. Navarro, scheda I.32, in Perugino, il divin pittore, catalogo della mostra, a cura di V. Garibaldi e F. F. Mancini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2004, p. 234
<b>BIL - Citazione completa</b>	2004 N. Barbolani di Montauto, scheda II.15, in Perugino, il divin pittore, catalogo della mostra, a cura di V. Garibaldi e F. F. Mancini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2004, p. 260
<b>BIL - Citazione completa</b>	2004 V. Garibaldi, Il Collegio del Cambio, in Perugino, con la collaborazione di S. Innamorati, Cinisello Balsamo, Silvana, 2004, pp. 197-200
<b>BIL - Citazione completa</b>	2006 S. Buganza, Pietro Perugino, Filippino Lippi Mariotto Albertinelli alla Certosa: i nuovi gusti della committenza sforzesca, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 101; p. 108, nn. 135,136
<b>BIL - Citazione completa</b>	2008 D. Trento, Copie e calchi in Certosa per la storia dell'arte lombarda, in Atti del Convegno La Certosa di Pavia e il suo Museo, Ultimi restauri e nuovi studi, a cura di B. Bentivoglio-Ravasio con L. Lodi e M. Mapelli, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, 2008, pp. 425- 451
<b>BIL - Citazione completa</b>	2011 F. Rinaldi, abstract di "Un'aria angelica et molto dolce". Perugino: dipinti e disegni per la Certosa, conferenza del ciclo Incontri del Mese, Certosa di Pavia, 19 febbraio 2011

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2011

**CMPN - Nome**

Curti, Elisa

**FUR - Funzionario responsabile**

Lodi, Letizia